

TAGLI DI ORGANICO:

Sono stati meno della meta' del previsto
Quelli veri e quelli finti

Tuttoscuola, N. 90, 17 febbraio 2003

Per l'anno scolastico in corso erano stati previsti tagli nell'organico dei docenti per 8.500 posti. Lo disponeva la Finanziaria 2002, la prima del Governo Berlusconi. Ma i tagli ci sono stati davvero?

Utilizzando i dati pubblicati dal Miur in questi giorni sulle situazioni complete di alunni, classi e posti degli ultimi tre anni, Tuttoscuola ha predisposto un confronto per grado di scuola sulle variazioni intervenute tra il 2001-02 e il 2002-03.

Cosa e' emerso? Sorpresa: i tagli effettivi sono stati, per fortuna dei docenti coinvolti, circa la meta' di quanto previsto. I posti di insegnante sono infatti passati da 706.313 unita' a 702.194, riducendosi quindi, rispetto all'anno precedente, di 4.119 posti, invece di 8.500 (http://www.tuttoscuola.com/ts_news_90-1.doc). Il taglio insomma e' stato dimezzato.

Andiamo a vedere il dettaglio per grado di scuola. L'elementare, invece del taglio previsto di 2.500 posti, ne ha persi 2.397 (103 posti in meno); la scuola media, invece di 2.000 posti, ne ha persi 985 (sconto di 1.015); gli istituti superiori, invece di 4.000, hanno avuto un taglio di 737 posti (sconto di 3.263).

I tagli di posti sono stati insomma 4.381 in meno rispetto alle prescrizioni della Finanziaria. Ma Tremonti lo sa, visto che sta proprio controllando i risparmi di sistema che servono per finanziare il contratto scuola?

A dire il vero, nella primavera del 2002, quando era stato determinato l'organico di diritto - cioe' i posti di organico ufficiale per l'anno successivo, definiti con decreti dei direttori regionali - ci si era avvicinati all'obiettivo degli 8.500 posti da tagliare: 8.233. Ma nell'estate, prima dell'inizio dell'anno scolastico, le situazioni di fatto degli alunni effettivi e delle classi costituite hanno modificato il numero dei posti concretamente attivati, determinando appunto una flessione solamente di 4.119 posti rispetto agli 8.500 previsti.

A cosa e' attribuibile lo scostamento? Forse all'applicazione del decreto legge n. 255/2001, convertito nella legge n.333/2001, che consentiva ai dirigenti scolastici, in caso di inderogabile necessita' legata all'aumento degli alunni, di disporre incrementi del numero delle classi. Lo stesso decreto aveva consentito di non apportare modifiche agli organici per effetto dei posti e degli spezzoni derivanti dai predetti incrementi.

Questa norma non trovera' piu' applicazione per l'a.s. 2003-04 in quanto recentemente e' stata abrogata.

I tagli dei posti sono risultati alla fine inferiori a quelli voluti (o temuti).

Ma, a ben guardare, avrebbero dovuto essere diversi, se si fosse tenuto conto del numero effettivo di alunni iscritti. Vediamo come.

Gli alunni effettivamente iscritti nel 2002-03 rispetto al precedente anno scolastico, sono risultati molti di piu' o molti di meno a seconda dei diversi ordini di scuola, e avrebbero dovuto determinare una naturale variazione del numero di classi e, quindi, di posti di docente (http://www.tuttoscuola.com/ts_news_90-2.doc).

Nell'elementare, ad esempio, sono risultati iscritti circa 19 mila alunni in meno che, tenendo conto del rapporto alunni/docenti, avrebbero dovuto naturalmente determinare una riduzione di classi e di docenti, senza bisogno di ricorrere a tagli imposti per legge.

Avrebbero dovuto essere fisiologicamente soppressi 1.758 posti di maestro. Alla fine nell'elementare i posti tagliati sono stati 2.397.

Si puo' dire quindi che solamente la differenza, 639 posti, sono il risultato del taglio previsto per legge. Gli altri ci sarebbero stati comunque per effetto dei minori iscritti.

La stessa cosa si e' verificata nella scuola media. Sono risultati iscritti circa 3 mila alunni in meno rispetto all'a.s. 2001-2002, che avrebbero determinato una chiusura naturale di classi e una riduzione fisiologica di 285 posti. Poiche' la riduzione operata e' stata di 985 posti, si puo' calcolare il taglio legale in 700 posti.

Nella scuola materna e negli istituti superiori la situazione degli alunni e' risultata di segno opposto: quasi 13 mila bambini in piu' iscritti alla materna e quasi 21 mila studenti in piu' nelle superiori.

Nella materna avrebbero dovuto essere istituiti quindi, secondo il rapporto bambini/docenti esistente, 1.077 nuovi posti, mentre e' stato invece confermato lo stesso organico docenti. Negli istituti superiori i posti sarebbero dovuti diventare 2.001 in piu', mentre ne sono stati tagliati 737, con un bilancio negativo (2.738 posti mancanti) che si avvicina all'obiettivo previsto dalla legge (taglio di 4 mila posti).